



**COMUNE DI FERRARA**

Città Patrimonio dell'Umanità  
Assessorato ai Lavori Pubblici

## SCHEDA INFORMATIVA

**Titolo del progetto**    **Progetto esecutivo di valorizzazione del giardino di Palazzo Schifanoia**

Proprietà                      Comune di Ferrara

Stazione  
appaltante                      Comune di Ferrara

Assessore  
lavori pubblici                      Dott. Andrea Maggi

Responsabile e  
Servizio  
di riferimento                      Responsabile del Procedimento: Ing. Paolo Rebecchi  
Servizio Beni Monumentali  
Settore Opere Pubbliche e Patrimonio

Localizzazione                      Palazzo Schifanoia - Via Scandiana n. 23- Ferrara

Obiettivi  
dell'intervento                      Ai fini della valorizzazione del complesso di Palazzo Schifanoia, dopo i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma e di allestimento museale, non rimane che intervenire su quel che resta dello storico giardino.

Descrizione  
dell'intervento                      Le forme introdotte si propongono di comporre un margine lungo il confine Nord del giardino, il tratto più sensibile e disperso, contraltare del palazzo e marcata interruzione dell'assetto originario, disposto lungo la linea dalla quale avevano inizio i riquadri erbosi al 1597, arricchendolo di episodi quali due pergole, siepi, alberi di frutti antichi allevati a spalliera e alberi di frutti antichi in filari associati a siepi, che permettono una composizione rivolta a specie vegetali e pratiche di coltivazione attinte dalla tradizione rinascimentale del fare i giardini.

Le pergole di metallo, sulle quali crescono rose rampicanti, si compongono di due ali poste simmetricamente rispetto all'entrata d'onore al giardino: il braccio a destra che introduce ad uno spazio raccolto, una passeggiata cadenzata da alberi di frutti antichi allevati a spalliera e alberi delle stesse specie accostati a siepi, che accompagnano il fronte del palazzo disegnando per esso una quinta su cui affacciarsi e il braccio a sinistra che conduce all'edificio della ristorazione con un passaggio erboso lungo il quale alberi di frutti antichi sono anch'essi allevati a spalliera a ridosso di una sottile struttura di metallo pensata a mascheramento dell'edificio di servizio accanto.

Lo studio dei disegni riportati nelle carte antiche ha verificato una perdita di senso

rispetto al più immediato e certo più rispettoso approccio alla progettazione di un tale giardino, vale a dire quello che avrebbe voluto attingere alle forme della tradizione iconografica dei giardini rinascimentali per ricomporre la presenza. Questa strada non è parsa percorribile in quanto lo spazio odierno manca delle misure e delle proporzioni che diano senso al far nuovamente accadere l'esperienza formale del giardino antico così come è stato rintracciato in quel luogo e perché questo modo di procedere risuona non rispondente all'urgenza attuale rappresentata dal ricomporre un'esistente fascia indistinta e frammentata in un'unità capace di accompagnare il fronte del palazzo, unico asse di riferimento e vera guida possibile nella ricomposizione di tale unità. Si può tenere insieme tutto questo senza diventare didascalici nei confronti di un'origine, traendo dal patrimonio della tradizione del giardino rinascimentale forme le cui misure e proporzioni attingono alle misure e alle proporzioni di ciò che in quel luogo ancora esiste.

Stato dei lavori

Inizio lavori previsto Ottobre 2021

Finanziamento

Importo complessivo dell'opera: € 120.000,00  
Sponsorizzazione tecnica da parte di COPMA di € 40.000 + IVA

Referenti

**Responsabile Unico del Procedimento**

Ing. Paolo Rebecchi

**Progetto architettonico e Direzione Lavori**

Arch. Rossella Bizzi

**Progettazione paesaggistica e Direzione Operativa**

Manfredi Patitucci



